

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE
CODICI	12/00088425	ITA:	SOPRINTENDENZA MONUMENTI - ROMA	49 LAZIO 1
el. 22 PROVINCIA E COMUNE LT - SONNINO			DESCRIZIONE	
LUOGO	Dalla strada comunale di Circenvallazione a Piazza San Pietro.			
OGGETTO	Il centro storico di Sonnino			
CATASTO	Mappa Urbana del Comune di Sonnino			
CRONOLOGIA	Nucleo periodo altomedievale; successivi rimaneggiamenti.			
AUTORE	-			
DEST. ORIGINARIA	-			
USO ATTUALE	-			
PROPRIETÀ	-			
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA P.R.G. E ALTRI	Seconda legge 1/6/1939 n°1089 Progr. Fabbricaz. in fase di redazione		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	-			
PIANTA				
COPERTURE				
VOLTE o SOLAI				
SCALE				
TECNICHE MURARIE				
PAVIMENTI				
DECORAZIONI ESTERNE				
DECORAZIONI INTERNE				
ARREDAMENTI				
STRUTTURE SOTTERRANEE				
	Il borgo urbano medievale è limitato in basso dalla strada comunale di Circenvallazione, e in alto da piazza Garibaldi e da piazza Castello. La forma di esso è largamente condizionata sia dalla necessità di difesa, sia dalla morfologia del terreno, per cui le case si dispiegano a fasce concentriche secondo uno schema lineare lungo le curve di livello. Le comunicazioni radiali sono ridotte a ripide gradinate, mentre di maggior rilievo sono le tre strade longitudinali che suddividono le "fasciate": via G. Antenelli, via V. Emanuele II, via Castello. Anche il tipo edilizio, conseguentemente, riaffirma la originaria costituzione medievale dell'impianto: è predominante la casa unifamiliare, con piccole botteghe al piano terreno; appare anche la casa ad abitazioni multiple, a più piani. La condizione del suolo ne è una determinante poiché impone, per il superamento delle pendenze, sviluppi murari verticali e consente gli ingressi a più quote. Le partiture di intonaco sono sostituite da muratura a secco, "tearie" di edifici di piccola pianta, salti passati spesso da massicci archi voltati, si aprono con modeste bucature di semplice fattura, che rivelano una necessità più funzionale che decorativa.			

Sennine venne forse fodata, col nome di SUMNIUM, dai Privernati dopo la distruzione della loro città, insieme ai centri fortificati che circondavano in alto la valle dell'Amasene.

Sin dal secolo IX, questa terra varò più volte il deminio.

Nel 1074, nella bella di Gregerie VII diretta a precisare il territorio di Terracina, appare chiara che Sennine segna i confini di quella città, legata alle vicende del patrimonio di S. Pietro.

Al tempo di Lucio III, nel 1185, fra celere che firmarono il giuramento ai Signori Frangipane, appartenenti i Signori di Sennine: Leone da Sennine, Vallebruno, figlio di Leone; Leffride Olibano da Sennine.

Nel XIII secolo, i Frangipane che parteggiavano per l'imperatore spinsero i Signori di Sennine contro Veroli, tentando invano di prenderla. Sennine seguì le vicende politiche dei suoi feudatari.

Nel se. XVI viene in possesso della famiglia dei Cattani, Centi di Fendi.

Nel 1471 la città fu incamerata da Sisto IV.

Passò poi ai Celenna quando Alfonsino d'Aragona fece dono a Preppere Celenna del ducato di Fendi, in cui era compresa Sennine. Nella confisca dei beni dei Celenna, fatta da Alfonsino VI, Sennine fu assegnata successivamente a Redrigo Bergia. I Celenna la riebbero nel 1523, con beneplacito di Ferdinando il Cattolico, deminazione questa che, tranne il periodo della deminazione dei Carafa nella metà del sec. XVI, durò fino al 1816, epoca in cui la Casa Celenna rinunciò sette il Pontificato di Pio VII a 27 feudi che aveva nelle state della chiesa.

SISTEMA URBANO

Sennine si sviluppa su un colle trence-cenice, spaziando sulla valle dell'Amasene e l'affluente che la risale, e retrospettivamente sull'abbazia di Fessanava e su Priverne.

RAPPORTI AMBIENTALI

E' evidente le strette rapporte che ha guidato la disposizione radicentrica, a "facciature", della cittadina, cretesi tra il varie ma compatte agglomerate di piccole case e la zona più alta del paese, dove trovava luogo il castello e la piazza.

Riappaiono così nuovamente nella classificazione degli schemi di sviluppo (a fuse di acrepeli, lineari) quegli elementi polarizzanti di quella nuova entità urbanistica e sociale che derivava dal "burg" tedesco.

BIBLIOGRAFIA

G. NICOLOSI: "La città italiana nel Medioevo" da "Atti del II Convegno Nazionale di Storia dell'Architettura" - ROMA - 1939-pp.27,33.

A.CARDOSI: "Vicende steriche di SONNINE" in "San Gaspare a Sennine" -ROMA-1972 -pp.12,13,14.

ALLEGATI

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

FOTOGRAFIE

N° 2 Fotografie

DISEGNI E RILEVI

MAPPE

DOCUMENTI VARI

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE

INV. N. 3560 - 3561

MAPPE - RILEVI - STAMPE

N° 4 Fotocopie del C.S.S.U. da "S.Gaspare a SONNINO"

Fotocopia riproduzione antica carta di Marittima e Campagna da
"San Gaspare a Sonnino"

MAPPÙ URBANA DI SONNINO SCALA 1:1000

ARCHIVI

COMPILATORE DELLA SCHEDA

arch. Agata Spampinato

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

REVISIONI

SCHEDE ANNULLATA:

COPIE INSIEME ALLEGATO
DELLA NUOVA SCHEMA
DI REVISIONE

DATA